



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

BGIC88600L

VERDELLINO - ZINGONIA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Risultati scolastici	4
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
Competenze chiave europee	17



Contesto

Nel territorio di Verdellino si è sviluppata negli anni 60-70 la località Zingonia che, con l'apertura di piccole e medie imprese nel periodo del boom economico, ha favorito una forte immigrazione. La situazione complessiva dei nuclei familiari è strettamente correlata alla congiuntura economica, con un quadro di generalizzata precarietà e, in diversi casi, di disagio. Negli anni Zingonia ha cercato di costruirsi un'identità che amalgami, in un unico tessuto sociale, le sue eterogeneità, ma il continuo flusso di migrazione-immigrazione rende tutto molto difficile. Per tentare di superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico, la scuola si muove da anni in stretta sinergia e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che destina ampie risorse economiche, nell'ambito del P.D.S., per progetti finalizzati a potenziare il servizio scolastico, anche con la collaborazione di esperti che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti, secondo i dati del Comune di Verdellino, evidenzia una condizione reddituale di disagio per la maggior parte delle famiglie: ciò ha portato la scuola a creare importanti reti con agenzie del territorio, operatori del terzo settore, comitato dei genitori. Estremamente significativa è anche la presenza di alunni con disabilità, per i quali sono attivi progetti di inclusione come la Scuola PIL, che accoglie alunni con disabilità gravi e gravissime da un ampio bacino territoriale. Tale contesto ha consentito la maturazione di significative esperienze che negli anni si sono concretizzate in specifici progetti a supporto di studenti e famiglie, al fine di incrementarne le competenze e la partecipazione alle attività scolastiche. Nell'Istituto la percentuale di alunni e studenti di nazionalità non italiana supera il 40%. È, però, molto più alto il numero complessivo degli alunni di origine straniera e che vivono in contesti comunitari con riferimenti culturali e linguistici dei paesi di provenienza della famiglia. I docenti hanno maturato esperienze specifiche e, proprio in relazione al contesto in cui operano, si sono attivati per la progettazione di attività didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa a basso costo. Sia tra i docenti che tra il personale di segreteria si sono sviluppate competenze nel rapporto con le famiglie degli alunni provenienti da un contesto così complesso ed eterogeneo, anche se la forte mobilità del personale costringe a continui adeguamenti e condivisioni delle strategie all'interno della comunità educate.

La scuola costituisce quindi un centro fondamentale per l'integrazione sociale nel territorio, rivestendo un'importante funzione di coesione e di amalgama delle diverse culture che vi confluiscono. L'istituto ha altresì costruito negli anni un'importante rete di relazioni sinergiche con le realtà del territorio: Imprese, Associazioni, Volontariato, Centri culturali e sportivi.

Il triennio trascorso è stato segnato dagli effetti della pandemia di Covid 19. Confinamento, didattica a distanza, sospensioni della didattica in presenza hanno rappresentato una sfida importante, che ha fatto una volta di più emergere le difficoltà degli strati più svantaggiati della popolazione studentesca. L'istituto ha attivato, in accordo con le susseguenti disposizioni, didattica a distanza ed integrata, nello sforzo di mantenere comunque standard educativo-didattici comparabili con gli anni



pre-pandemici. In base alle risorse disponibili, si è cercato di dotare tutti gli studenti che ne fossero privi dei dispositivi informatici necessari per partecipare alle lezioni, utilizzando in modo costante le funzionalità della piattaforma di Didattica Digitale Integrata per garantire la migliore didattica possibile pur nelle condizioni difficili derivanti dall'emergenza sanitaria e dalle stringenti regole che ne sono conseguite.

Il lavoro della scuola è senz'altro facilitato dalla consapevolezza che tutti gli attori del territorio hanno riguardo alla complessità del contesto. Gli aspetti principali che hanno condizionato negativamente l'esito delle azioni intraprese dalla scuola riguardano l'elevata mobilità sia del personale che dell'utenza e il contesto socio-culturale di vita di una larga maggioranza degli alunni e degli studenti, che si dimostra spesso incapace, non solo di fornire supporto e sostegno all'azione didattico-educativa, ma anche di cogliere l'importanza della necessità di costruire una stretta alleanza fra scuola e famiglia.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di alunni valutati con 6 oppure 7 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Traguardo

Portare stabilmente la percentuale degli alunni valutati con 6 oppure 7 all'Esame di Stato al di sotto del 60%

Attività svolte

Le principali azioni intraprese per far fronte alla priorità e al raggiungimento del traguardo prefissato sono state le seguenti:

- Definizione di un portfolio digitale che ciascun alunno elabora nel corso del triennio e che, al terzo anno, diventa lo strumento principale per la conduzione della prova orale dell'Esame di Stato.
- Utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Google Workspace sia per le attività didattiche in classe che per la preparazione e la conduzione dell'esame.
- Azioni di tutoraggio degli studenti delle classi terze da parte dei docenti, in vista della preparazione degli esami.
- Attività di recupero degli apprendimenti a seguito degli esiti delle valutazioni del primo quadrimestre.
- Utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia per attività di compresenza nelle classi terze (lingua francese e supporto alle esigenze delle classi), alfabetizzazione di primo e secondo livello e progetti di preparazione alle certificazioni linguistiche.

Risultati raggiunti

Il traguardo prefissato è stato tecnicamente raggiunto: le percentuali di voti 6 e 7 all'esame di stato nell'ultimo triennio sono state rispettivamente 59%, 47% e 59%.

Si rileva che il dato registrato ha subito importanti variazioni e non è ancora stabilizzato.

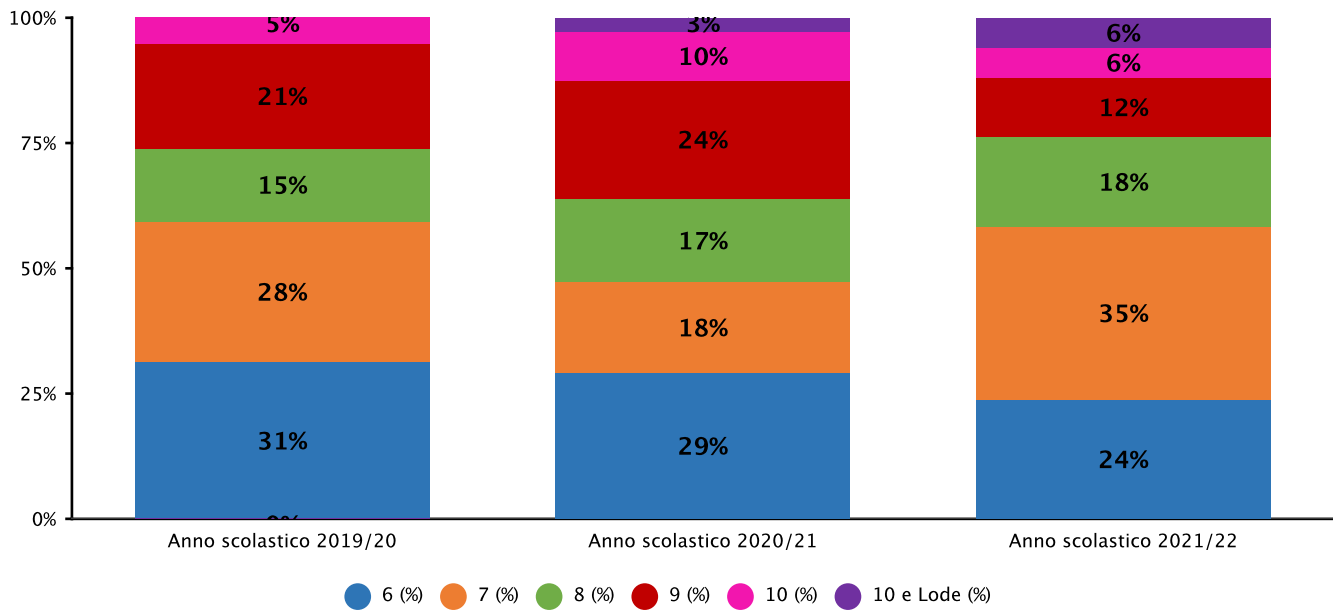
Ulteriore considerazione da fare, ancor più rilevante rispetto alla priorità individuata dalla scuola, riguarda le radicali variazioni della struttura dell'esame di stato e delle modalità di valutazione dello stesso introdotte nei tre anni in questione dai provvedimenti ministeriali finalizzati al contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Queste considerazioni portano a ritenere il traguardo non ancora stabilmente raggiunto e, pertanto, ancora valido per la prossima triennialità.

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del numero degli alunni di classe 5 primaria nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi.

Traguardo

Condurre il numero degli alunni di classe quinta primaria nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi al valore nazionale

Attività svolte

Le principali azioni intraprese per far fronte alla priorità e al raggiungimento del traguardo prefissato sono state le seguenti:

- Attività di comprensione generale del testo ed esercizi guidati a livello crescente di difficoltà in italiano, inglese e matematica.
- Strutturazione di verifiche con modalità di risposta specifiche: scelta multipla, risposta di negazione.
- Strutturazione di verifiche sul modello di attività I.N.VAL.SI. e simulazione delle stesse.
- Uso di software specifici per l'approfondimento dei contenuti disciplinari.
- Attività per la costruzione di mappe mentali e concettuali.
- Attuazione in ogni classe di compiti di realtà.
- Attività di recupero degli apprendimenti a seguito degli esiti delle valutazioni del primo quadrimestre.
- Utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia per attività di compresenza nelle classi quinte e per interventi di alfabetizzazione di primo e secondo livello.
- Collaborazione con l'amministrazione comunale e i soggetti del terzo settore operanti sul territorio per le azioni di supporto agli apprendimenti di alunni e studenti.

Risultati raggiunti

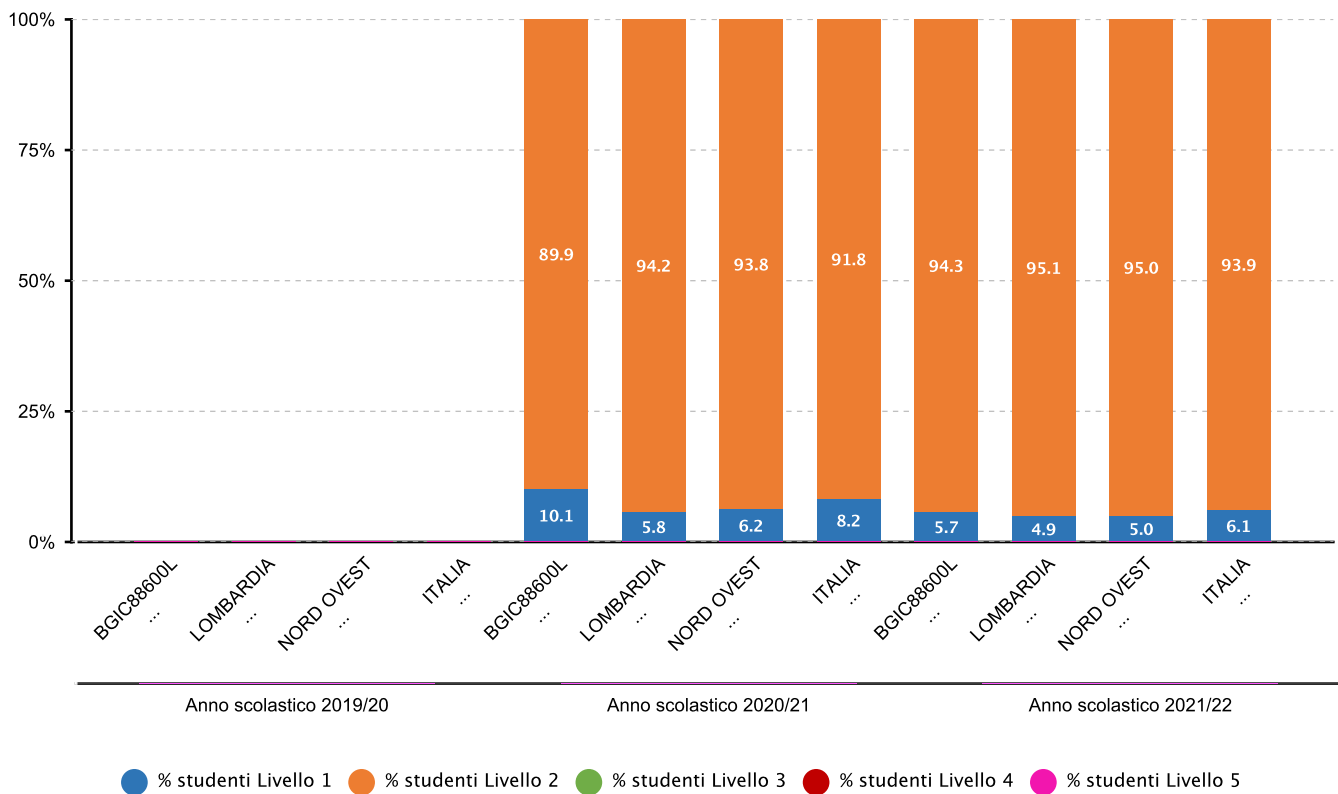
Il traguardo è tecnicamente raggiunto nelle prove di inglese e di italiano, nelle quali, nell'ultima annualità delle prove Invalsi, la percentuale di alunni con livelli L1 ed L2 è al di sotto della media nazionale. È ancora alta, invece, la distanza del dato dal valore di riferimento per le prove di matematica (circa +4,5% rispetto al valore nazionale).

I dati fanno riferimento a sole due annualità e mostrano una elevata variabilità anno su anno. Per questi motivi, pur mostrando un andamento positivo, non sono adatti ad indicare un trend consolidato.

Evidenze

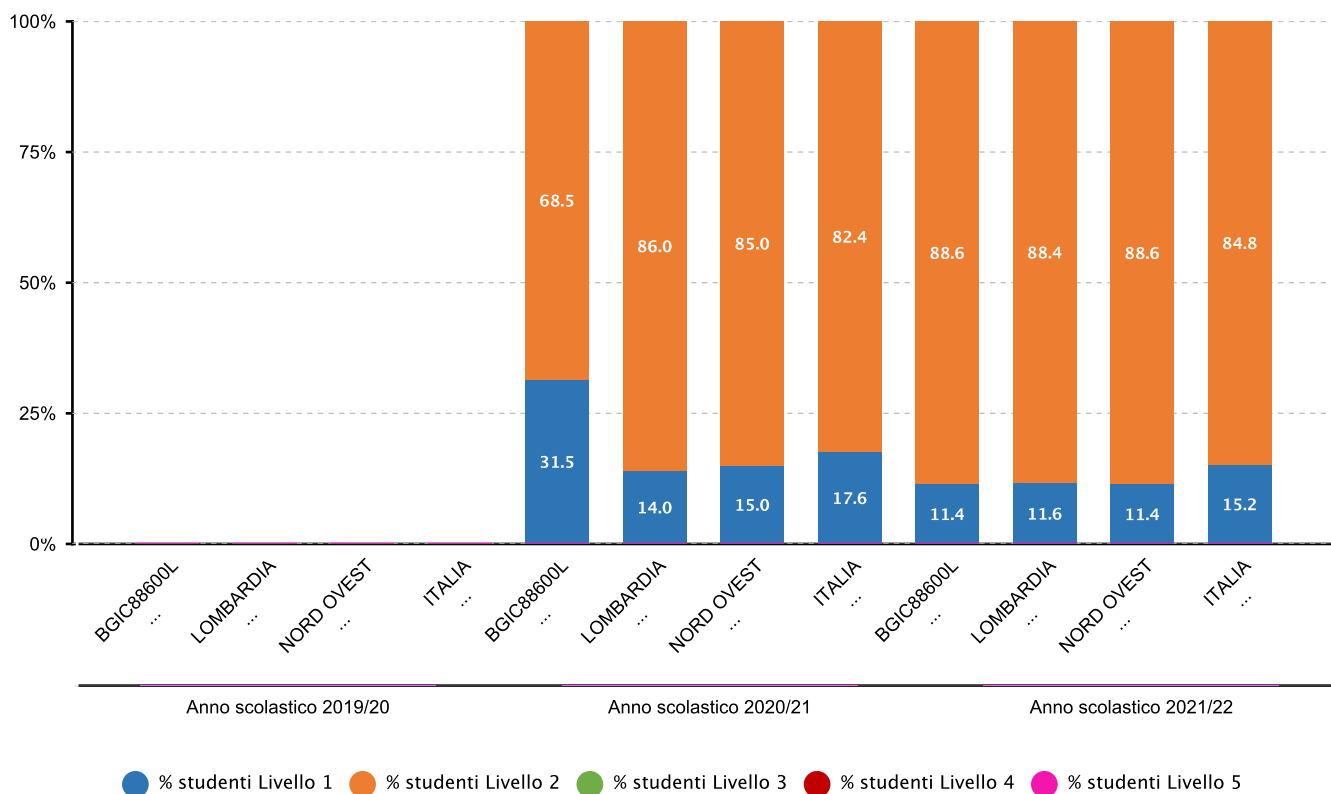


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



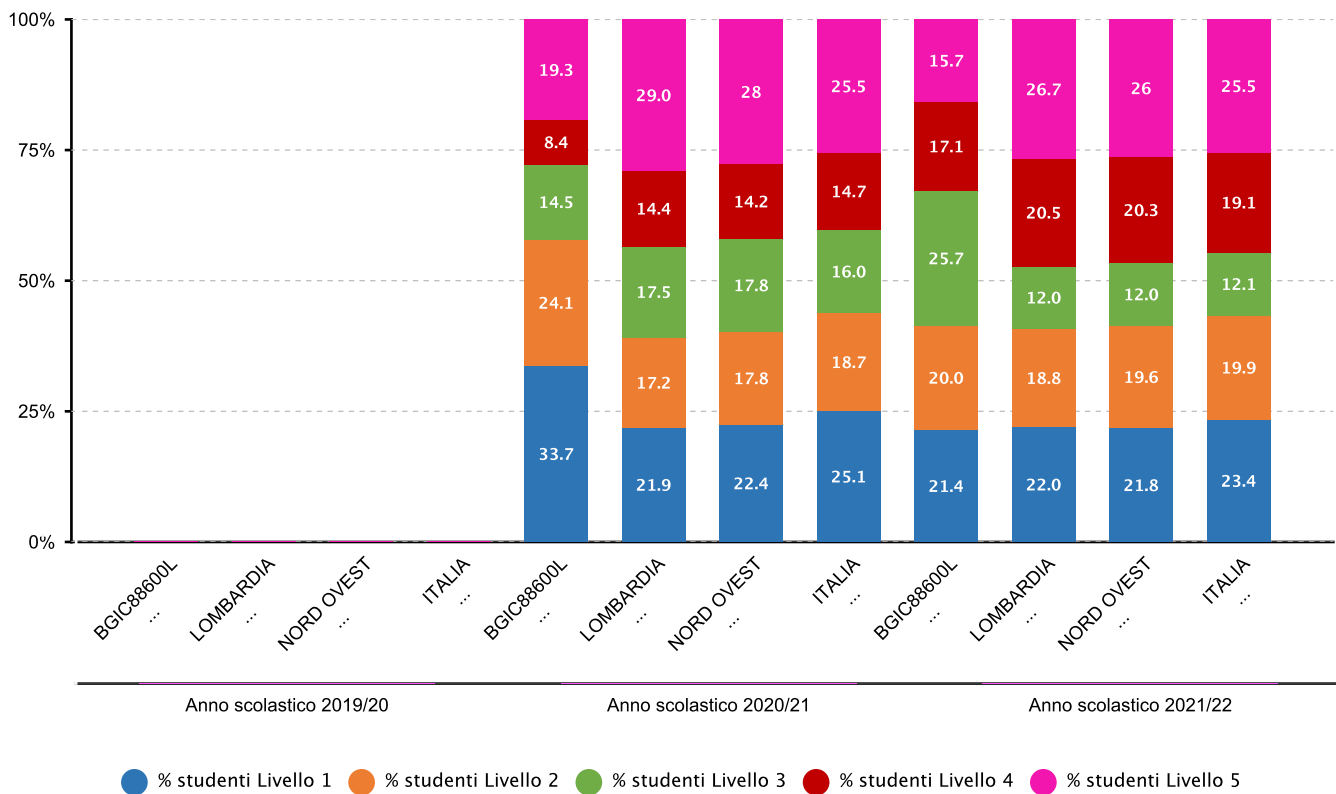


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



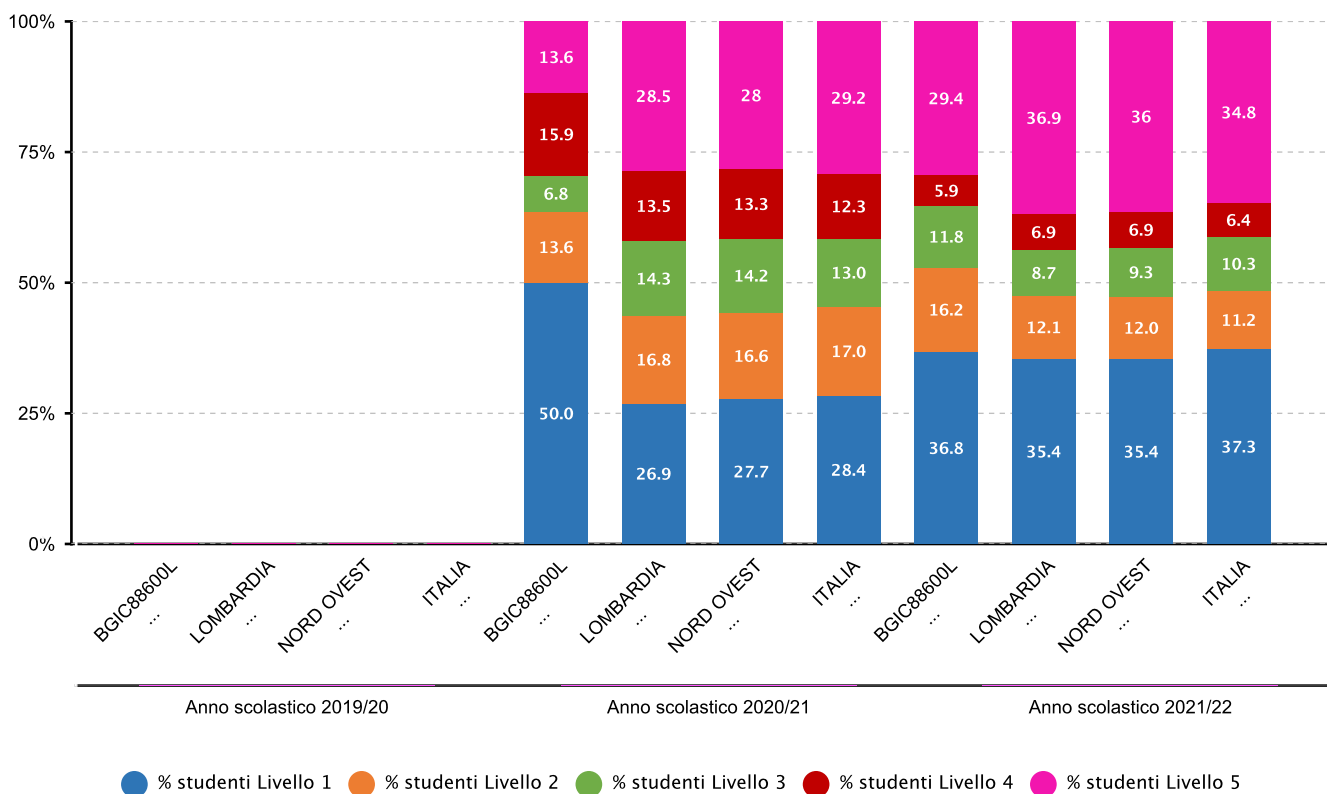


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	■	■	■		
Intorno la media regionale	■	■			■
Sotto la media regionale		■	Anno scolastico 2020/21	■	■

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Traguardo



Riduzione del numero degli alunni di classe 3 secondaria collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi.

Condurre il numero degli alunni di classe 3 secondaria nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi ad uno scarto di non più del 5% dal valore nazionale

Attività svolte

Le principali azioni intraprese per far fronte alla priorità e al raggiungimento del traguardo prefissato sono state le seguenti:

- Utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Google Workspace per le attività didattiche in classe, per le esercitazioni a casa e per i lavori di gruppo.
- Attività di recupero degli apprendimenti a seguito degli esiti delle valutazioni del primo quadrimestre.
- Utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia per attività di compresenza nelle classi, alfabetizzazione di primo e secondo livello e progetti di preparazione alle certificazioni linguistiche.
- Personalizzazione delle progettazioni didattiche.
- Strutturazione di verifiche sul modello di attività I.N.VAL.SI. e simulazione delle stesse.
- Uso di software specifici per l'approfondimento dei contenuti disciplinari.
- Attuazione in ogni classe di compiti di realtà.
- Collaborazione con l'amministrazione comunale e i soggetti del terzo settore operanti sul territorio per le azioni di supporto agli apprendimenti di alunni e studenti.

Risultati raggiunti

Il traguardo non è sostanzialmente raggiunto. Gli andamenti della percentuale di alunni con esiti L1 o L2 nelle prove di italiano e di matematica è in riduzione anche significativa ma ancora molto lontano dal target fissato (circa +10% in italiano e +23% in matematica, contro il +5% previsto).

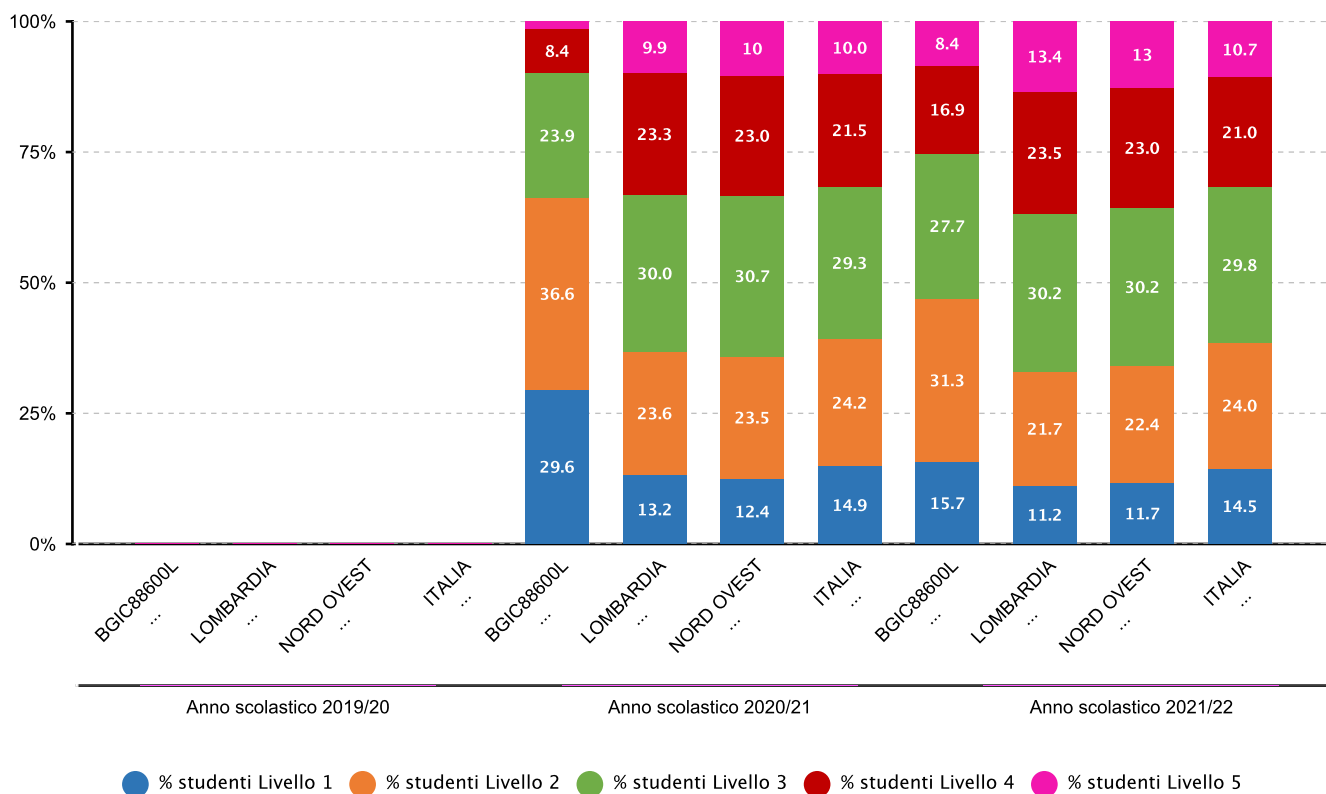
Risultati importanti si sono ottenuti nelle prove di inglese, dove la percentuale di alunni che non hanno superato i livelli più bassi di prestazione è sostanzialmente allineata al dato nazionale.

I dati fanno riferimento a sole due annualità e mostrano una elevata variabilità anno su anno. Per questi motivi non sono adatti ad indicare un trend consolidato.

Evidenze

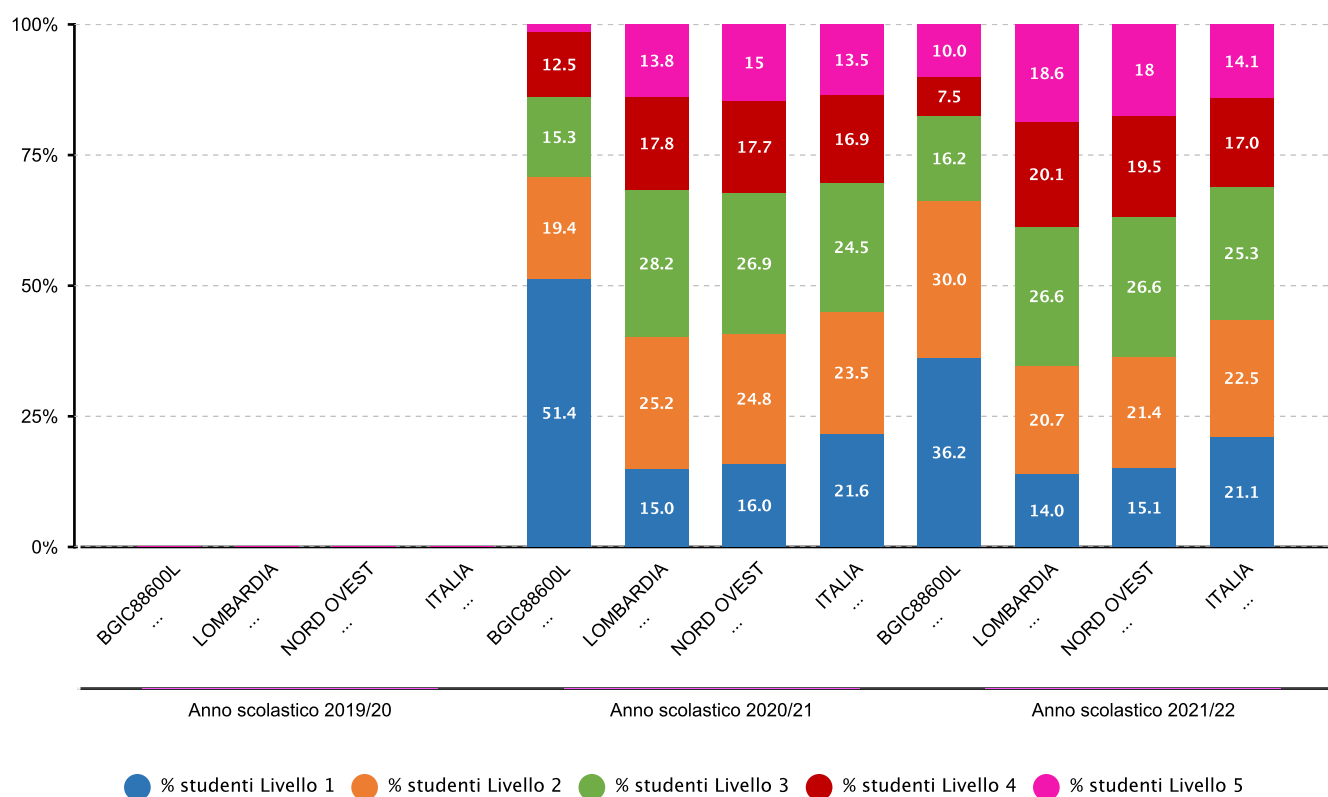


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



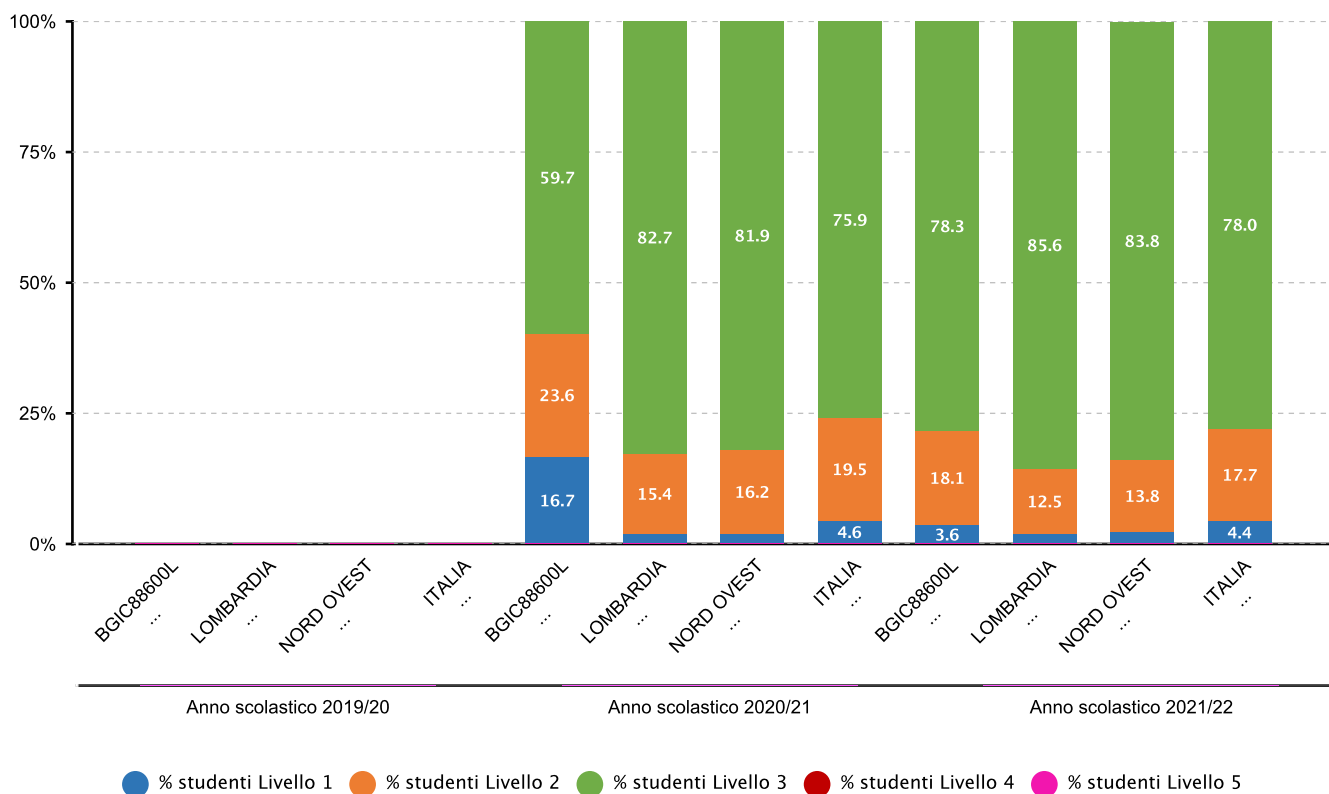


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



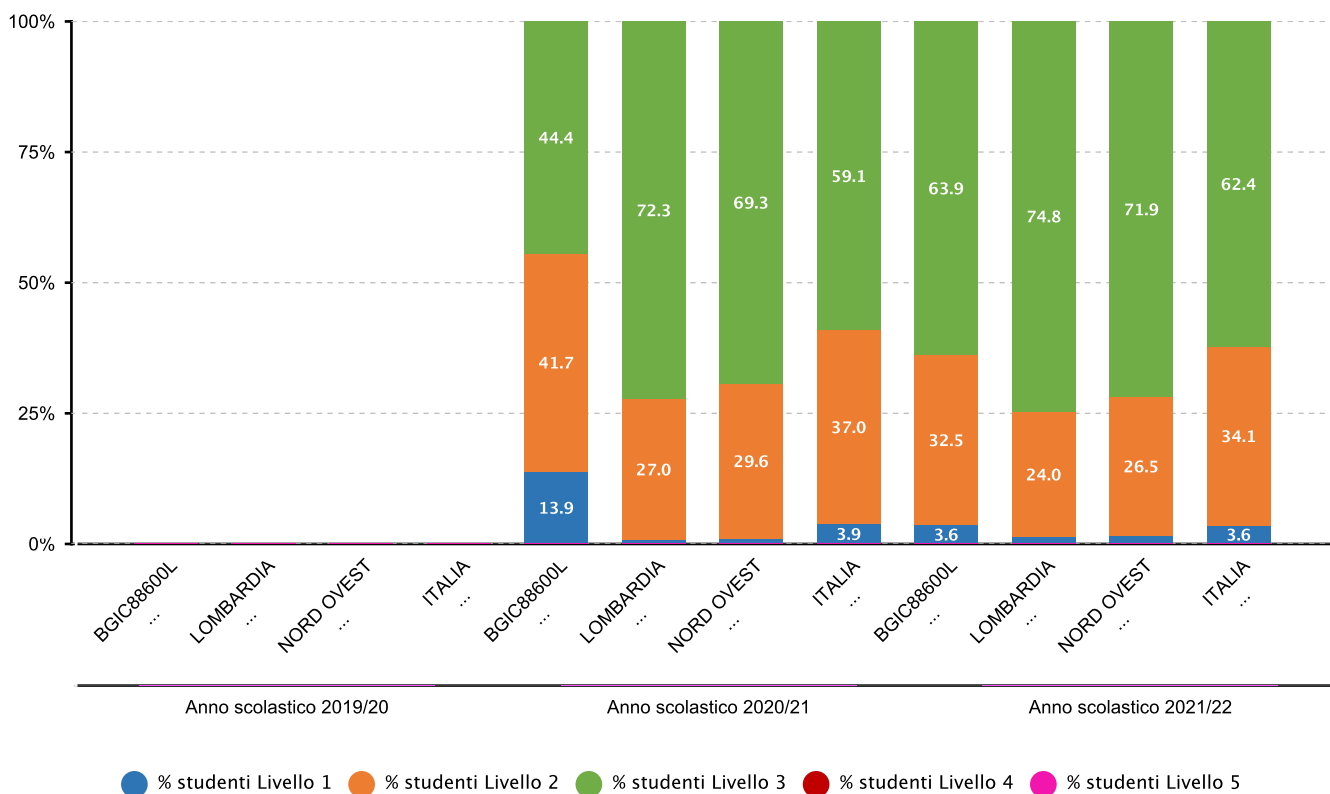


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Green	Light Green	Yellow	White	White
Intorno la media regionale	Light Green	Yellow	White	White	Orange
Sotto la media regionale	White	Orange	Yellow Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22	Red	Red



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA
 - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		



● Competenze chiave europee

Priorità

Monitorare e valutare con continuità il livello di padronanza delle Competenze chiave europee raggiunto dagli alunni.

Traguardo

Definire una procedura e gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle Competenze chiave europee in momenti intermedi rispetto a quelli definiti dalle normative.

Attività svolte

Le azioni relative alla priorità individuata sono state delegate alla commissione "Programmazione e Valutazione" e alla commissione "Dipartimentale". Le proposte elaborate sono state messe a disposizione del Collegio dei docenti per le delibere e la loro attuazione. I principali punti al momento affrontati sono:

- Descrizione analitica dei livelli delle Competenze attese al termine della Scuola Primaria.
- Predisposizione di griglie per l'osservazione sistematica delle competenze acquisite, definizione delle procedure rilevamento e delle scadenze per la registrazione delle stesse nel registro elettronico.
- Predisposizione del curriculum trasversale e verticale di "Educazione Civica".
- Introduzione di "Compiti autentici" nelle programmazioni disciplinari di tutte le classi.

Il collegio si è inoltre impegnato in percorsi di formazione e di aggiornamento professionale, nell'ottica di fornire ai docenti modalità, procedure e strumenti idonei al monitoraggio di comportamenti, abilità e competenze.

Risultati raggiunti

Il traguardo non è ancora pienamente raggiunto. Sono stati elaborati strumenti di osservazione sistematica che vengono applicati nel corso delle attività didattiche e che consentono di ricavare dati e informazioni utili per la valutazione delle Competenze chiave. Nelle programmazioni disciplinari sono previsti "Compiti autentici", strutturati in modo da testare e valutare il livello di padronanza delle Competenze chiave e il grado di autonomia acquisito dagli alunni e dagli studenti.

Al momento il quadro più completo di strumenti, metodologie, contenuti e procedure utili al monitoraggio continuo delle Competenze chiave è riscontrabile nel curriculum trasversale e verticale di "Educazione Civica".

Evidenze

Documento allegato

IlCurriculumdiEducazioneCivica.pdf